

cosmetic

dentistry _ beauty & science

2²⁰¹⁰

_fatti e opinioni

Neuro-estetica
dentale

_speciality

Gestione della parodontite
con splintaggio diretto

_expert article

Radiofrequenza
non Ablativa

Il trattamento del volto con **Radiofrequenza non Ablativa**

Autore Fiorella Bini, Italia

GIRTeF - Gruppo Italiano Radiofrequenze e Terapia Fotodinamica

Attualmente la bellezza e la giovinezza della pelle rappresentano un imperativo per la maggior parte delle donne e anche per molti soggetti di sesso maschile: la ricerca tecnologica ha messo a punto numerose metodiche in grado di prevenire e curare i segni dell'invecchiamento cutaneo.

Una di queste è la Radiofrequenza non Ablativa, il cui target è la lassità cutanea. Questa metodica sfrutta la produzione di calore da parte dei tessuti in seguito alla applicazione di una corrente elettrica che modifica le cariche elettriche molecolari determinando un movimento di ioni: la naturale resistenza che la cute vi oppone (impedenza) produce calore. Questo provoca denaturazione e contrazione delle fibre collagene e riarrangiamento delle fibre superficiali e profonde (shrinking) con riorganizzazione delle linee di tensione cutanea in modo fisiologico (Fig. 1).

Inoltre, il calore produce numerose sostanze che stimolano l'attività dei fibroblasti: ne consegue sintesi di nuovo collagene di tipo I, aumento dello spessore delle fibre collagene e miglioramento del tono della cute.

In base alla modalità di emissione dell'energia, la RF può essere:

- a_ Monopolare: la corrente di RF emessa da un generatore viene trasmessa alla cute attraverso un elettrodo capacitivo: una piastra appoggiata alla parte opposta del corpo funziona da controelettrodo di ritorno (Fig. 2).
- b_ Bipolare: la corrente di RF è trasmessa alla cute da un manipolo bipolare abbinato alla tecnica di aspirazione vacuum. La cute è aspirata fra i due elettrodi e sottoposta al campo elettromagnetico.
- c_ Tripolare: il manipolo è composto da tre poli conduttori che creano un campo elettromagnetico. I tre elettrodi lavorano scambiandosi la polarità.
- d_ Multipolare: è una variante della precedente in quanto il manipolo è composto da molteplici poli.
- e_ Recentemente è stata messa a punto una nuova modalità, la Radiofrequenza Frazionata (RFF), che rappresenta un ulteriore passo avanti in quanto consente anche la correzione delle irregolarità della texture. Si formano microzone di cute vaporizzata circondate da tessuto indenne dal quale si innescano i processi riparativi che conducono ad una guarigione rapida. L'integrità della cute è conservata consentendo la ripresa immediata della vita di relazione.

Fig. 1_ Shrinking della molecola di collagene.

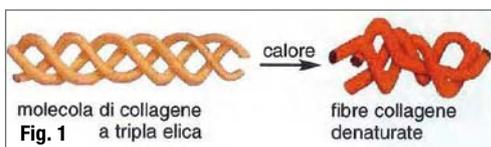
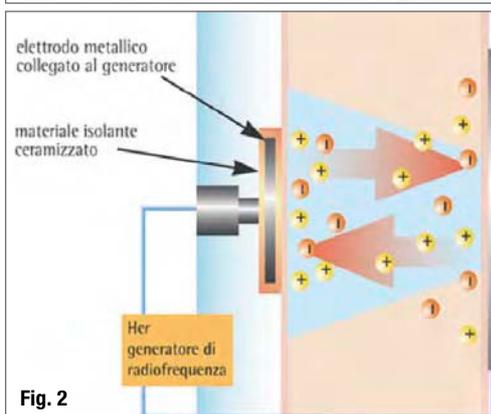


Fig. 2_ RF monopolare.



Prima di iniziare il trattamento è fondamentale illustrare al paziente la metodica in maniera chiara e creare aspettative realistiche: la RF non è un "lifting non chirurgico"!

È opportuno raccogliere il Consenso Informato del paziente e la documentazione fotografica prima e dopo il trattamento, in modo da poter evidenziare il miglioramento ottenuto.

La metodica consiste nel far scorrere il manipolo sulla zona da trattare previa applicazione di una crema che ha lo scopo di consentire il passaggio uniforme della corrente: il paziente avverte una sensazione di lieve calore e grazie alle recenti tecnologie il massaggio è nettamente gradevole. Non si hanno croste né esiti pigmentari, ma solo un moderato eritema post trattamento che persisterà per poche decine di minuti: il paziente può tornare immediatamente alle sue attività senza tempi di recupero.

Controindicazioni assolute sono: la presenza di stimolatori cardiaci, le collagenopatie, le coagulopatie, le flebopatie, le cardiopatie gravi, il diabete scompensato e ovviamente la gravidanza. La RF è stata inizialmente proposta per il trattamento della lassità cutanea del volto, ma è una metodica versatile e risulta utile anche in altri distretti del corpo.

A livello del volto si ottiene un miglioramento delle linee frontali e delle palpebre, con una attenuazione delle rughe glabellari e delle pieghe oculari laterali. Nel terzo medio i solchi nasogenieni risultano meno profondi e si assiste alla attenuazione del "codice a barre".

A livello del terzo inferiore del volto la RF ricompatta i contorni, riducendo i cedimenti in zona mandibolare e le pieghe, e attenua il sottotono.

Figg. 3a, b Paziente prima e dopo 4 trattamenti.



Figg. 4a, b_Paziente prima e dopo 4 trattamenti.



Figg. 5a, b_Stessa paziente.



Figg. 6a, b_Decolleté prima e dopo 5 applicazioni.



La RF può essere utilizzata senza problemi anche per il ringiovanimento del collo e del décolleté. L'effetto tensore è evidente sia alla ispezione che alla palpazione; si nota una maggiore tonicità avvertita soggettivamente anche dal paziente. Costante è il miglioramento della texture cutanea, in particolare con la modalità Frazionata: la pelle appare più idratata, trofica e sana, il colorito più naturale e diminuisce notevolmente l'aspetto "a carta di sigaretta" tipico dell'invecchiamento cutaneo.

C'è una riduzione del numero e della profondità delle rughe e il viso, nell'insieme, acquista un aspetto più fresco e "riposato", ma assolutamente naturale, con completo rispetto della fisionomia (Figg. 3-6). La RF è efficace e sicura: ha ottenuto la certificazione FDA per il trattamento delle rughe periorbitali nel 2002, per viso e collo nel 2004 e, infine, anche per le altre parti del corpo nel 2006.

La bibliografia è disponibile presso l'Editore

_l'autore

cosmetic
dentistry

La **dott.ssa Fiorella Bini** è specializzata in dermatologia, vive e lavora a Firenze; oltre che di dermatologia, si occupa anche di omeopatia, tricologia e medicina estetica ed è fondatrice del GIRTeF (Gruppo Italiano Radiofrequenze e Terapia Fotodinamica).
Per contatti: www.dermatologica.eu - fiorella.bini@girtef.it